

Istituito a Porto Torres il registro dei testamenti biologici

[20/04/2012](#)

PORTO TORRES.

Il provvedimento approvato dal Consiglio comunale su indirizzo della Giunta comunale diventa concreto: da oggi, nell'Ufficio demografico del Comune, è possibile richiedere l'iscrizione al **Registro dei testamenti biologici**. L'istituzione del registro offre la possibilità ai cittadini di sottoscrivere la dichiarazione anticipata di trattamento sanitario.

Il testamento biologico, che può essere sottoscritto dai cittadini residenti a Porto Torres, è un documento contenente la manifestazione di volontà fornita in condizioni di lucidità mentale. La persona può esprimersi in merito alle terapie che intende o non intende accettare nell'eventualità in cui dovesse trovarsi nella condizione di incapacità di esprimere il proprio diritto di acconsentire o meno alle cure proposte per malattie o lesioni traumatiche cerebrali irreversibili o invalidanti, che costringono a trattamenti permanenti con macchine o sistemi artificiali. Per la sottoscrizione della manifestazione di volontà occorre fissare un appuntamento contattando l'Ufficio demografico del Comune. «Ci sono atti, come la “Dichiarazione di volontà anticipata per i trattamenti sanitari”, introdotta per legge negli Stati Uniti e in molti paesi dell'Unione Europea una ventina di anni fa, che riconoscono valore alle dichiarazioni anticipate di volontà», ricorda l'assessore alla Trasparenza, legalità e pari opportunità, Margherita Diana. «L'adozione di un registro dei testamenti biologici da parte del Comune tiene conto anche della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Convenzione sui diritti umani ratificata dall'Italia nel 2001. Si tratta – aggiunge il sindaco Beniamino Scarpa – di un impegno che abbiamo assunto con gli elettori. Questo è un provvedimento fondamentale per la tutela dei diritti civili dei cittadini. Ringrazio il Consiglio comunale per la sensibilità dimostrata nell'approvarlo. Dobbiamo essere orgogliosi del fatto che da oggi, grazie al registro, i cittadini hanno una possibilità in più di manifestare i propri diritti e la propria libertà».